



I paesaggi urbani del Nord e del Sud del mondo

Le città del Nord del mondo, tra vecchie e nuove sfide

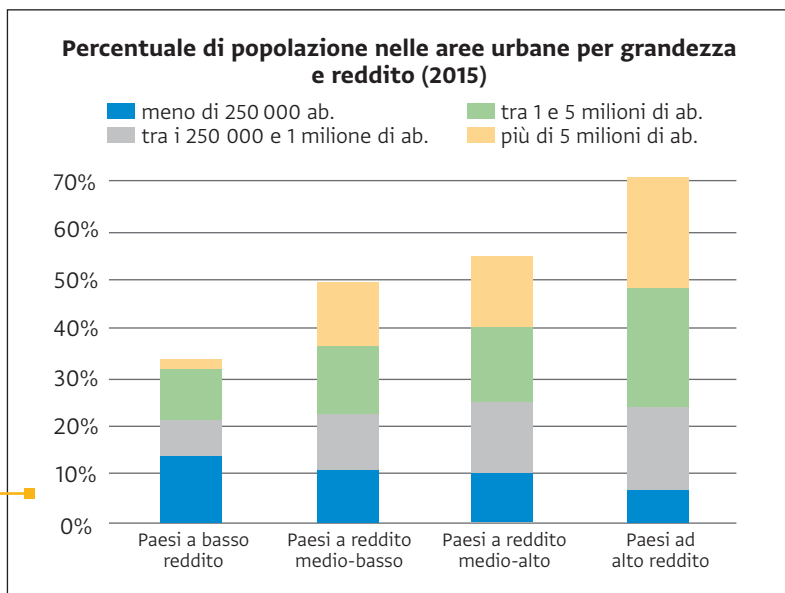
Oggi, a livello globale, stiamo assistendo a uno sviluppo senza precedenti delle aree urbane. Quasi metà della popolazione mondiale vive città, e in trent'anni la percentuale dovrebbe raggiungere il 70%. Per questo motivo, l'Agenda 2030 dedica l'**obiettivo 11** allo **sviluppo sostenibile di città e comunità**. L'impatto delle aree urbane dal punto di vista ambientale, infatti, è molto alto, per cui è necessario intervenire per ridurre l'inquinamento, i rifiuti e lo spreco di risorse. Ma non solo: rendere le città sostenibili significa anche maggiore **inclusione a livello sociale**.

Nel raggiungere questo obiettivo esistono significative differenze tra le città situate nel **Nord del mondo**, dove sono presenti le economie più sviluppate, e quelle poste nel **Sud del mondo**, dove troviamo i Paesi in via di sviluppo.

Le aree urbane presenti nella **parte settentrionale del globo**, in generale, hanno **radici antiche**. Secondo i dati riportati dall'Unione Europea, infatti, la maggior parte degli insediamenti cittadini presenti nei Paesi con economie sviluppate si è formata prima del 1975. Il processo di urbanizzazione nel Nord globale ha toccato il suo picco tra il XIX e il XX secolo.

Essendo in una fase del loro sviluppo più avanzata, inoltre, molte città presenti in questi Paesi stanno assistendo a una **riduzione del numero di abitanti**. Nonostante questo, la percentuale di popolazione che vive nelle città è maggiore rispetto a quella che vive in aree rurali. In generale ad attrarre la popolazione in queste zone è la concentrazione di posti di lavoro legati al **settore terziario**. Questo ha causato, in molte città, un forte **aumento dei prezzi delle abitazioni**. Nel nostro continente, ad esempio, sono almeno 82 milioni i cittadini che spendono più del 40% del reddito per la propria casa, secondo i dati forniti dalla Commissione europea.

I Paesi con un Pil pro capite maggiore registrano una percentuale più ampia di persone che vivono nelle città.



Il grande sviluppo delle aree urbane nel Sud del mondo

Le stime prevedono che circa il 90% della crescita della popolazione urbana avverrà in Asia, Africa e America Latina. In questi luoghi, infatti, la **crescita demografica** ha un ritmo molto alto.

A caratterizzare i paesaggi urbani di queste parti di mondo è anche una maggiore **densità di popolazione**. Ad oggi, tuttavia, la percentuale di persone che vivono in aree rurali è ancora superiore rispetto a quella che vive in città, al contrario di quanto avviene nei Paesi situati a Nord.

Molte città del Sud globale sono di **origine recente**. Nonostante esistano numerosi centri sviluppati in **epoca coloniale**, come le città indiane di Calcutta e Mumbai, molti altri sono sorti negli ultimi 20 anni. Tra le cause vi è lo sviluppo di centri industriali, spesso nati per accontentare la richiesta di **mano d'opera a basso costo**. Anche lo sfruttamento delle **risorse naturali** è un fattore di crescita; ne sono un esempio numerose città africane, grazie alla presenza di ampi giacimenti minerari.

Oltre a ciò, l'ampliamento delle città è facilitato dagli **investimenti esteri**, che Paesi come Cina e India favoriscono con apposite leggi. Grazie al crescente sviluppo economico, gli abitanti di queste aree hanno maggiori opportunità, ad esempio, dal punto di vista dell'**istruzione**, compiendo un passo avanti verso il raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

Lo sviluppo senza precedenti di queste zone crea sfide diverse da quelle che le città del Nord del mondo si trovano ad affrontare. Come abbiamo visto, la forte crescita della popolazione porta con sé numerose conseguenze, come la necessità di uno **sviluppo inclusivo**, che non escluda le fasce più povere dai vantaggi economici dei centri urbani. Nei Paesi in via di sviluppo, le città tendono infatti ad attrarre un alto numero di persone dalle circostanti aree rurali. Molto spesso questa parte della popolazione tende a concentrarsi in aree marginalizzate: secondo la Banca Mondiale ad oggi 1 miliardo di persone vive in condizioni di **povertà urbana**. Per superare questa situazione, molti Stati hanno messo in atto programmi per portare acqua, elettricità e mezzi di trasporto nelle aree urbane più povere.

Cosa possiamo fare?

- 1 Comprendere i diversi bisogni che le città hanno nelle diverse aree del mondo rappresenta un passo verso uno **sviluppo sostenibile** che rispetti la cultura e le esigenze di ogni Paese.
- 2 Investire sulle aree più marginalizzate delle città creando infrastrutture e programmi di **inclusione** sociale può aiutarci a superare le disuguaglianze.
- 3 A livello globale è fondamentale adottare strategie che riducano l'**impatto ambientale** delle città rendendole sempre più "verdi".

ATTIVITÀ

A Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

1. Secondo i dati delle Nazioni Unite, nel Sud del mondo la percentuale di persone che vive in aree rurali è superiore rispetto a quella che risiede in aree urbane.
2. Le stime dicono che la maggior parte dello sviluppo urbano avverrà in Europa e negli Stati Uniti.
3. Le aree urbane situate nei Paesi in via di sviluppo sono caratterizzate da una densità di popolazione non particolarmente significativa.

V F

V F

V F